

IMMAGINI E MUSICA

"Al cinema con l'orchestra" in piazzetta San Marco

"Preferisco l'ascensore" suspence con Zerorchestra

PORDENONE - Sarà la Zerorchestra ad accompagnare le funamboliche imprese di Harold Lloyd nel divertentissimo "Preferisco l'ascensore" (Safety last del 1923), terzo appuntamento proposto da Cinemazero per "Al cinema con l'orchestra", domani alle 21.30 in piazzetta San Marco. Con questo film Harold Lloyd (l'altro Keaton, l'altro Lauren e Hardy, l'altro Chaplin della comicità del muto americano) si guadagna da parte del pubblico americano l'appellativo di "Re della commedia scavezzacollo". Proprio la scena culminante di "Preferisco l'ascensore" con Lloyd sospeso nel vuoto mentre tenta di aggrapparsi alle lancette di un orologio mezzo divelto, rappresenta l'esempio più significativo della sua geniale trovata di associare al film comico elementi di suspense. Lloyd interpreta un commesso che è riuscito in qualche modo a ritrovarsi nella situazione imbarazzante di dover scalare un grattacielo. Quanto più sale, tanto più diventa pericolosa la sua posizione. Attira dei piccioni, rimane intrappolato in una rete, viene investito dall'impalcatura di un imbianchino e buttato giù da un cornicione da una finestra che si apre. Fino a giungere al momento in cui per salvarsi la vita, afferra la lancetta dei minuti di un

grande orologio posto su un lato del grattacielo, e l'orologio lentamente, ma inesorabilmente, si stacca dal muro. Il volto di Lloyd è paralizzato in un muto terrore, ma, al culmine del paradosso, gli occhiali sono perfettamente al loro posto e l'elegante cappello di paglia gli rimane ben saldo sulla testa.

Le spassose imprese dell'impeccabile omino con occhiali e paglietta avranno come accompagnamento dal vivo le musiche della Zerorchestra nella formazione a quattro musicisti con Romano Todesco al contrabbasso, Francesco Bearzatti al sassofono, Luca Grizzo alle percussioni e Oscar Marchioni al piano. Il linguaggio adottato dall'orchestra è spiccatamente jazzistico anche se non mancano evidenti riferimenti alla cultura popolare e a situazioni tipiche della musica colta contemporanea. Zerorchestra non è un'orchestra jazzistica in senso stretto, ma un ensemble dal numero di musicisti variabile e quindi adattabile alle diverse esigenze, singolarmente composito e originale che riesce comunque ad esprimere il notevole potenziale solistico dei singoli, evidenziando la diversa estrazione e lo stile individuale.



La Zerorchestra accompagnerà il divertente "Preferisco l'ascensore"